

Esposone a Roma dal 5 al 14 il pittore sannita Di Marzo



Giuseppe Di Marzo non poteva mancare di sottoporsi ad un ulteriore e più importante giudizio critico.

Si presenta a Roma con un racconto tutto umano, che si snoda attraverso le sue tele ricche di personaggi struggenti nella drammaticità giornaliera della vita.

«Un accento di umanità, sintetizzato da periodi materici atti a sviluppare una sensazione, un momento» mostrano come Di Marzo «senta» i suoi soggetti e li vesta, di rimando, di un calore poetico che ne determina un particolare timbro, ne scandisce un incisivo verso». — dice il barone Aurelio T. Prete nella pregiata e fine presentazione del catalogo.

Noi possiamo aggiungere solo che dal canto momentaneo delle sofferenze umane egli raggiunge le vette dell'eterno e dell'in-

finito, riservate ai puri artisti.

Quei soggetti avranno sempre da dirci qualcosa e ci lasceranno sempre nel cuore un'impressione forte, indimenticabile, per essere la sua pittura ancora capace di «parlarci dentro, sia allorchando ci canta la poesia di un paesaggio, sia ancora quando ci indica valori somatici componenti figure particolarmente espressive».

E' un'arte che non rifugge dall'alimentarsi a fonti sociali e all'intima individualità, ma che riesce nello stesso tempo ad elevarsi ad una sfera ove qualsiasi ideologia, qualsiasi contingente pretesto si sublima nell'Arte.

Dal 5 al 14 febbraio le sue tele saranno ammirate nell'Accademia Internazionale per l'Unità della Cultura in Roma, ove sicuramente la critica romana le apprezzerà, perché esse non rispondono ad alcuna moda, ad alcun estrinseco fine, se non ad un bisogno incoercibile di manifestare la libera creatività di artista.

Di Marzo non è un conformista, anche se non ha mai accettato l'affannosa corsa al nuovo e allo stragante.

Forte della sua esperienza dell'arte, Di Marzo non ha bisogno di piegarsi ad un presunto gusto del pubblico, perché il pubblico si è con entusiasmo avvicinato a lui, senza mai lesinare spassionati consensi.

Tali consensi trovano sicura conferma in ambiti riconoscimenti quali le accettazioni di alcune sue opere da parte di musei d'arte moderna, come il Museo dell'Istituto Nucleare dell'Agricoltura di Roma e la Galleria d'Arte Moderna dell'Accademia Internazionale d'Arte di Montecatini.

SAVERIO NATALE